

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-249 del 18/01/2024
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO ZOOTECNICO CON PASSAGGIO AD USO DOMESTICO IN LOCALITA' LAVEZZOLA IN COMUNE DI CONSELICE (RA). DITTA: BALOCCHI MARIA GIOVANNA. PRATICA: BO01A1056.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-283 del 18/01/2024
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno diciotto GENNAIO 2024 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2326/2008 e 1622/2015; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R.

787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la d.G.R. 1195/2016 e la d.G.R. 1060/2023;

- la d.D.G. Arpaè n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpaè n. 577/2020; la d.D.G Arpaè n. 101/2020 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO che con determinazione n. 1605 del 10/02/2006 è stata riconosciuta all’impresa individuale Balocchi Maria Giovanna, c.f. BLCMGV39C43C963C, la concessione preferenziale per il prelievo di acqua pubblica sotterranea in Comune di Conselice (RA), località Lavezzola, via Bastia, 218, su terreno censito al fg. n. 4, mapp. 180, con destinazione ad uso zootecnico, per una portata massima pari a 30 l/s e per un volume d’acqua complessivamente prelevato pari a 40,00 mc/annui (cod. pratica BO01A1056);

PRESO ATTO che:

- con domanda assunta al prot. n. PG/2007/0324885 del 19/12/2007, presentata ai sensi del r.r. 41/2001, l’impresa individuale Balocchi Maria Giovanna, c.f. BLCMGV39C43C963C, ha richiesto il rinnovo della suddetta concessione per una portata massima di 1 l/s e per complessivi 240,00 mc/annui;
- con istanza, assunta al prot. n. PG/2023/0018379 del 01/02/2023, l’impresa individuale Fenati Paolo, c.f. FNTPLA68M03E730C, P.IVA 01228210397 ha chiesto il subentro nella domanda prot. n. PG/2007/0324885 del 19/12/2007 confermando i dati di prelievo e indicando oltre all’uso zootecnico, l’uso igienico sanitario per l’irrigazione dei cortili, sul quale la scrivente Agenzia non si è espressa;
- con istanza, assunta al prot. n. PG/2024/8441 del 16/01/2024, la sig.ra Balocchi Maria Giovanna, c.f. BLCMGV39C43C963C ha comunicato la rinuncia alla concessione di prelievo di acqua pubblica sotterranea in Comune di Conselice (RA), località Lavezzola, via Bastia, 218, su terreno censito al fg. n. 4, mapp. 180 in quanto l’allevamento è inattivo fin dal 2021 e, avvalendosi della facoltà prevista dall’art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001, ha chiesto

di mantenere il pozzo con modifica della destinazione d'uso da extradomestico a domestico (cod. pratica BO01A1056);

- tale comunicazione è stata inviata per mero errore materiale di digitazione all'indirizzo pec dirigen@cert.arpae.emr.it in data 13/12/2023, per cui, anche se inviata alla pec corretta solo in data 16/01/2024 la rinuncia può considerarsi espressa nel 2023 con decorrenza 2024;

PRESO ATTO che:

- è stato corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2023, risultando in regola con quanto dovuto per l'uso pregresso della risorsa;
- la sig.ra Balocchi Maria Giovanna ha versato a titolo di deposito cauzionale la somma pari ad euro 138,50 in data 06/03/2006 sul c/c postale 00367409;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 35 comma 3 R.R. 41/2001, su richiesta del concessionario, il Servizio può consentire che pozzi già esistenti ed utilizzati per uso extradomestico siano utilizzati per uso "domestico" solo a condizione che la perforazione sia monofalda e limitatamente a pozzi di profondità non superiore ai 20 m e la profondità del pozzo monofalda in oggetto è pari a 15,00 metri;
- in base all'art. 3 del RR 41/2001, per "uso domestico" si intende l'utilizzazione di acqua destinata all'uso igienico e potabile, all'innaffiamento di orti e giardini, all'abbeveraggio del bestiame, purché tali usi siano destinati al nucleo familiare e non configurino un'attività economico-produttiva o con finalità di lucro e nel caso di specie sussistono i suddetti presupposti;
- che per l'eventuale utilizzo di risorsa idrica in caso di riattivazione dell'allevamento dovrà essere richiesto titolo concessorio;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta:

- di prendere atto della rinuncia all'utilizzo della risorsa idrica a scopo extradomestico, mantenendo l'opera di presa per il prelievo al solo uso domestico;
- che risultino adempiuti gli obblighi derivanti dalla concessione e che il deposito cauzionale possa essere svincolato;
- che non sussistano elementi ostativi all'archiviazione del procedimento cod. pratica BO01A1056;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di prendere atto della rinuncia all'istanza di rinnovo di concessione presentata dall'impresa individuale Balocchi Maria Giovanna, c.f. BLCMGV39C43C963C, prot. n. PG/2007/0324885 del 19/12/2007, e conseguentemente di archiviare il procedimento di concessione per il prelievo di acqua pubblica in Comune di Conselice (RA), località Lavezzola, via Bastia, 218, su terreno censito al fg. n. 4, mapp. 180, con destinazione ad uso zootecnico per una portata massima di 1,0 l/s e per complessivi 240,00 mc/annui (codice pratica BO01A1056);
2. di accogliere l'istanza di mantenimento del pozzo per uso domestico ai sensi dell'art. 35 comma 3 a), R.R. 41/2001;
3. di dare atto che il deposito cauzionale è svincolabile essendo state adempiute tutte le obbligazioni derivanti dal rapporto di concessione;
4. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli *in situ* ai sensi della vigente normativa in materia;
5. di comunicare che nel caso in cui fosse riattivato l'allevamento con utilizzo del pozzo in questione si dovrà presentare istanza di concessione presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di competenza;
6. di comunicare alla Regione Emilia Romagna che sussistono i presupposti per lo svincolo del deposito cauzionale;

7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata e di inviarne copia al SAC di Ravenna e alla Regione Emilia Romagna, per gli adempimenti connessi alla restituzione del deposito cauzionale;
8. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933 ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.